



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS, FICCO (UILM): "LO STABILIMENTO EX IRISBUS DI AVELLINO ANCORA NON RIPARTE"**

**Prossimo incontro al Mise il 12 gennaio 2016**

*Dichiarazione di Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore automotive:*

"All'incontro di oggi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, l'Industria italiana Autobus, società acquirente della ex Menarinibus di Bologna e della ex Irisbus di Avellino, ha provato a spendere parole rassicuranti, prospettandoci l'incremento del portafoglio clienti e l'imminenza dell'aumento di capitale sociale, che rappresenta l'ultima condizione richiesta per la firma del Contratto di sviluppo con Invitalia, finalizzato alla ripartenza dello storico stabilimento irpino. Tuttavia tali rassicurazioni stridono con i gravi ritardi fino ad ora accumulati nella attuazione del piano industriale: in particolare ad Avellino, secondo l'accordo siglato in sede istituzionale nel dicembre 2014, sarebbero già dovuti rientrare dalla cassa integrazione 150 lavoratori, mentre, purtroppo, lo stabilimento è ancora completamente fermo.

In ogni caso, la Direzione aziendale ci ha detto di avere già 210 nuovi autobus in portafoglio, oltre ai 131 prodotti quest'anno; tale produzione dovrebbe consentire di saturare la fabbrica di Bologna e di far ripartire quella di Avellino alla fine del 2016. Ci auguriamo naturalmente che ciò accada, ma constatiamo con preoccupazione che, almeno in parte, il piano industriale originario è cambiato. Al Governo chiediamo di inserire Industria italiana Autobus fra le imprese che potranno usufruire della vecchia normativa degli ammortizzatori sociali precedente al Jobs Act, poichè la nuova non offre le tutele necessarie innanzitutto in termini di tempo.

Il prossimo incontro è previsto presso il Ministero per il giorno 12 gennaio".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 9 dicembre 2015